

5° Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta 2026

Presentazione

Dal 12 settembre al 20 dicembre 2026, il Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta presenterà ben dodici concerti in altrettante storiche chiese del Pedemonte Vicentino e Trevigiano per valorizzare nobili e superbi strumenti organistici, che arte e storia hanno responsabilmente consegnato alla nostra attenzione e alla nostra cura. Sono strumenti eccezionali per fattura, bellezza ed arte, per resa fonica ed anche per il valore economico; strumenti che non si possono trascurare e lasciare nel silenzio, ne va della loro capacità espressiva ed anche della loro integrità fisica. La crisi delle nostre chiese mette in secondo piano questi preziosi strumenti, considerandoli secondari all'attuale liturgia. Il nostro obiettivo mira a sollecitare tra le comunità la consapevolezza del loro valore patrimoniale ed artistico e la loro buona conservazione.

Il Festival è nato nel 2022 da una collaborazione tra l'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa, Asolo Musica – Veneto Musica e le Parrocchie del Pedemonte. Siamo ora alla 5^a edizione ed il programma è fitto, con ben dodici concerti in altrettante chiese del territorio, che va dall'Astico al Piave. Abbiamo il patrocinio di tutti i Comuni interessati, delle Diocesi di Padova, Vicenza e Treviso, della Regione Veneto, del Ministero della Cultura, del Distretto Rotary 2060, che comprende le tre regioni del Nord-Est, e con esso dei Club di Bassano del Grappa, Bassano Castelli, Montebelluna, Asolo e Pedemontana del Grappa, Vicenza Nord – Sandrigo. Abbiamo inoltre il sostegno economico dei medesimi enti (Comuni, Regione, Ministero), di associazioni e club-service del territorio, di organismi finanziari e di tante aziende, la cui sensibilità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale è encomiabile.

Il Festival abbraccia il vasto territorio pedemontano vicentino e trevigiano. Molte sono le chiese che si onorano di conservare e valorizzare organi storici e di grande valore. Non potremo, ad ogni edizione, prenderle in considerazione tutte; possiamo però alternarne la presenza nel programma, a patto che vi sia interesse specifico ed impegno conservativo da parte delle comunità territoriali. Il programma di quest'anno, anche per favorire nuove adesioni, si articola in dodici concerti (due in più dell'edizione passata). Ne riporto l'elenco qui, di seguito, comunicando – seppur ancora in fase di prima programmazione - date di esecuzione, artisti impegnati e ben definiti progetti musicali, accanto alle chiese ed agli strumenti organistici che esse conservano. La nostra attenzione per tutte le realtà pedemontane, non soltanto quelle toccate dal Festival, non verrà comunque meno. Si qualificherà – anzi – come impegno scientifico, fin da questa edizione del Festival con l'avvio di un progetto di catalogazione degli organi storici e di grande valore del territorio.

La pregevolezza storico – artistica degli organi in questione è manifestata dalla citazione della loro origine, nel programma allegato, che ci riporta ai secoli del Sette e Ottocento, per sfociare nel secolo Decimo con strumenti di eccezionale fattura e superba resa fonica, ancorché moderni. Verrà esaltata dalla qualità elevata delle esecuzioni e dei programmi di volta in volta proposti.

Giovanni Marcadella

Bassano del Grappa, 22 gennaio 2023.

Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta 2026, V edizione.
Programma e calendario

Data	Giorno	Località	Titolo	Musicista
12/9	Sabato, ore 20,00	Semonzo del Grappa, chiesa parrocchiale San Severo; organo Gaetano Callido 1776	Vivaldi e la Stravaganza	Luca Scandali all'organo (Cell: 347 1577247 info@lucascandali.it), Mario Occhionero alle percussioni
27/9	Domenica, ore 17,30	Montebelluna, antica pieve di Santa Maria in Colle; organo Antonio e Agostino Callido 1805	Consonanze e durezze: toccate, canzoni, ricercari e varie composizioni tra Cinque e Seicento	Marco Mencoboni, organo solo (cell.: 329 9425606; mail: marco@elucevanlestelle.com)
10/10	Sabato, ore 20,00	Casoni di Mussolente, chiesa parrocchiale di San Rocco; organo Giovanni Battista Giacobbi 1852	Un soffio di plettro	Duo Mand'Org: Camilla Finardi, mandolino (cell.: 339 3109212; mail: camillafinardi@yahoo.it), Viviane Loriaut, organo
17/10	Sabato, ore 20,00	Sant'Eulalia, chiesa parrocchiale di Santa Eulalia; organo Gaetano Callido 1760	Giovanni Morandi, musica e fede tra Sacro e Melodramma	Luca Sartore, organo solo (cell.: 391 3515806; mail: lucasartoreorganist@gmail.com)
24/10	Sabato, ore 17,00	Bassano del Grappa, pieve di Santa Maria in Colle; organo Francesco Antonio Dacci 1796	Alla maniera italiana	Francesco Bravo, organo solo
01/11	Domenica, ore 10,00	Romano d'Ezzelino, chiesa parrocchiale della Purificazione della B.Vergine Maria; organo Pugina 1909	S. Messa solenne "Messa in si bemolle maggiore per soli, coro e orchestra" di A. Salieri	Orchestra Oficina Musicum Venetiae diretta da Riccardo Favero, Schola Cantorum San Daniele di Povegliano diretta da Angelo Zanatta, Luca Sartore all'organo, Diego Menegon al cembalo
08/11 . .	Domenica, ore 17,00	Caerano San Marco, chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista; organo Pietro Nacchini 1746	Sacrae Lagrimae Venetianae, mottetti sacri inediti di B. Galuppi	Frigato Silvia soprano (cell.: 349 1634068; mail: frigatosilvia1@gmail.com) con ensemble orchestrale del Festival
15/11	Domenica, ore 17,30	Paderno del Grappa, chiesa parrocchiale dell'Annunciazione; organo De Lorenzi 1871	Omnia vincit Amor	Trio Sophia: Alessandra De Negri soprano, Enrico Bissolo organo, Lilian Stoimenov tromba (cell.: 347 7898392; mail: alelian@msn.com)
22/11 s.Cec	Domenica, ore 17,00	Marostica, chiesa di Santa Maria Assunta; organo Zeni 2013	Omaggio a Raffaele Manari e un affaccio sul	Fabrizio Guidi, organo solo (cell.: 334 8468769; mail: fguidi.f@libero.it)

			Sinfonismo francese	
08/12	Martedì, ore 17,00	San Giacomo di Romano d'Ezzelino, chiesa parrocchiale di San Giacomo Minore; organo Franz Zanin 1994	Nel segno di Bach	Ton Koopman, organo solo (cell.: mail:)
13/12	Domenica, ore 17,00	Valrovina di Bassano del Grappa, chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio; organo Giovanni Tamburini 1974	Domenico Freschi e la “Berenice Vendicativa”, la storia di un'amazzone regina	Roberto Cuppone voce recitante, Francesco Erle al clavicembalo (cell.: 347 2370214, mail: francescoerle@gmail.com), 7 soprani e mezzisoprani dai Conservatori del Veneto
20/12	Domenica, ore 17,00	Campolongo sul Brenta, chiesa parrocchiale di ella Beata Vergine Maria del Carmine; organo Giovanni Battista Giacobbi 1836	Concerto di Natale per il Canal di Brenta	Gruppo vocale Gocce d'Armonia (cell.: 346 1719614 Stefano Rigon; mail: gocce.darmonia@gmail.com); Michele Geremia all'organo

Partners

Il Rotary Club Bassano Castelli, primo tra i patrocinatori del Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta, propone il progetto tra i propri “service” per l'anno 2026 e lo pone all'attenzione del Distretto 2060 del Rotary International e dei cugini Club del territorio pedemontano vicentino e trevigiano. Rileva che, a tal proposito, con l'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa e con Asolo Musica – Veneto Musica ha convenuto una collaborazione stretta, che mette a disposizione del progetto non soltanto i buoni uffici nei confronti dei Club paralleli, del Distretto 2060 e della Fondazione Rotary International, ma pure l'opera attiva volontaria dei propri soci. Si configurano, in tal modo, quali partners, l'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa, l'ente Asolo Musica – Veneto Musica, indirettamente, anche le Parrocchie del Pedemonte coinvolte.

Contatti:

dr Giovanni Marcadella
R.C. Bassano Castelli, cons.
cell.: 348 3946280
giovanni.marcadella2015@gmail.com

ing. Sara De Filippis
R.C. Bassano Castelli, pres. inc.
cell.:

dr Mario Patuzzi
R.C. Bassano Castelli, cons.
cell.: 347 6662305

Descrizione dettagliata

Il socio e consigliere Giovanni Marcadella, con la sua associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa, da lui stesso fondata nel mese di marzo dell'anno 2009, da cinque anni coinvolge il Rotary Club Bassano Castelli in un progetto di cultura, che pone l'attenzione sulla salvaguardia del prezioso patrimonio di tecnica ed arte che si conserva in molte chiese del territorio pedemontano trevigiano e vicentino e che si configura in meravigliosi organi storici e di grande pregio, oggigiorno lasciati spesso in abbandono e nell'incuria da parte delle chiese stesse e delle comunità locali, a causa della crisi che pervade sempre più l'organizzazione ecclesiastica.

Iniziato dunque nel 2022, il Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta ha coinvolto immediatamente una decina di chiese con i rispettivi organi storici del XVII – XIX secolo, ha esteso l'interesse su portentose macchine musicali pure del XX°, allargando l'area d'attenzione e cogliendo specificità meritevoli. Giunto ora alla sua V edizione, esso propone alle comunità del territorio ed ai cultori della materia e delle esecuzioni organistiche un programma di ben dodici concerti in altrettante chiese e sui loro organi storici e di valore, spaziando dall'Astico al Piave e raccogliendo l'adesione di Comuni, Diocesi, Associazioni e Club, Aziende e tanto pubblico. A proposito di quest'ultimo accenno, è doveroso segnalare che la media delle presenze ai concerti dell'edizione 2025 s'è attestata sul numero di 153 ad evento, un dato per certi versi molto apprezzabile, che denota interesse da parte delle comunità cui il Festival si rivolge. E' significativo pure il fatto che ad ogni edizione cresce la richiesta di coinvolgimento, per cui il numero dei concerti in programma è tendenzialmente in salita; con ciò cresce pure l'interesse per gli strumenti organistici, per la loro buona conservazione e per il loro uso nelle ceremonie e in eventi particolari.

Il numero dei concerti che la V edizione del Festival propone è dunque salito a dodici; l'elenco di programma, che individua luoghi, date, titoli dei concerti ed artisti esecutori è riportato nella presentazione di questo progetto. Si rileverà, dalla lettura attenta del medesimo, la qualità molto alta della proposta. Non si potrà trascurare, infine, la nota che annuncia fin d'ora l'avvio di un progetto di generale catalogazione degli organi medesimi, che si porrà in relazione con altre analoghe iniziative avviate o addirittura ultimate della nostra Regione Veneto, andando a incrementare un quadro regionale che resta tuttora a macchie.

Categoria del progetto

La comunità.

Località del progetto

Il progetto coinvolge un vasto territorio, da Bassano del Grappa verso i due Pedemonti, quello Vicentino verso Marostica, fino all'Astico; quello Trevigiano verso Asolo, fino a Montebelluna, ossia dall'Astico al Piave. Si attuerà in dodici chiese del territorio: Bassano del Grappa, antica chiesa di Santa Maria in Colle; Marostica, chiesa di Santa Maria Assunta; Valrovina di Bassano del Grappa, chiesa di Sant'Ambrogio, Campolongo sul Brenta, chiesa della Beata Vergine Maria del Carmine; Semonzo del Grappa, chiesa di San Severo; Sant'Eulalia in Comune di Borsò del Grappa, chiesa di Sant'Eulalia; Casoni di Mussolente, chiesa di San Rocco; Romano d'Ezzelino, chiesa della Purificazione di Maria; San Giacomo di Romano, chiesa di San Giacomo; Paderno del Grappa, chiesa dell'Annunciazione; Caerano San marco, chiesa di San Marco Evangelista; Montebelluna, chiesa di Santa Maria in Colle.

Bisogni comunitari, impatto del progetto e sostenibilità

Molte chiese del territorio conservano organi storici preziosi per caratteri tecnici, artistici, sociali ed economici. Gli strumenti, a causa dell'abbandono delle pratiche religiose, della difficoltà ecclesiastica a sostenere un organigramma ecclesiale vasto, dei cambiamenti in atto da tempo nella liturgia, sono spesso in abbandono, inutilizzati, e giacciono nell'incuria. La mancata attenzione causa un progressivo deterioramento dei caratteri tecnici e fonici. Le Parrocchie hanno bisogno di sollecitazioni e di coinvolgimenti. La sensibilizzazione delle comunità può generare un utile

meccanismo di interessamenti, di collaborazioni, di sostegni, che serva a migliorare nelle Parrocchie le condizioni di tutela del patrimonio ed anche la pratica musicale liturgica.

Valutazione comunitaria: in che modo la squadra del progetto ha saputo dei bisogni comunitari

1. Fin dalla prima edizione, nel 2022, il Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta s'è posto l'obiettivo di soddisfare l'esigenza della comunità di valorizzare, facendoli adeguatamente conoscere, gli organi storici e di grande valore presenti nelle chiese locali. Questo progetto è dunque nato e continua a proporsi per diffondere la conoscenza del patrimonio organistico storico e d'altre testimonianze culturali che arricchiscono il territorio, promuovendone la buona conservazione e la valorizzazione con iniziative di vitalità storica, artistica, sociale ed economica. E' stato l'interesse mosso da alcune iniziative culturali proposte dall'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano a sollevare una riflessione attenta ed a farla maturare in un progetto di grande coinvolgimento, che, stante la colleganza di principi e motivazioni, è giunto fino al Rotary Club Bassano Castelli. Collaborando con Asolo Musica – Veneto Musica e con le chiese territoriali, il Festival promuove la cultura, la buona pratica religiosa, la buona espressione musicale liturgica.

Impatto del progetto: in che modo il progetto aiuterà la comunità dopo il suo completamento

Già le prime edizioni hanno rivelato che il festival organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta avrà un impatto duraturo ed efficace sulla comunità, contribuendo a promuovere l'attenzione, la cura e la valorizzazione del patrimonio culturale locale: tutto, non soltanto quello strumentale organistico e quello musicale liturgico. Dopo il completamento pure della V edizione, il progetto continuerà ad ispirare l'interesse per gli organi storici e per la buona musica, contribuendo ad arricchire la vita culturale della comunità, non soltanto negli ambiti ecclesiastici e parrocchiali, ma in tutti gli aspetti della vita civile. Promuoverà inoltre il turismo culturale, stimolerà la partecipazione e l'orgoglio delle comunità locali nel riconoscersi custodi di un patrimonio culturale ricchissimo e rafforzerà il senso d'appartenenza e d'identità.

Sostenibilità: in che modo i benefici del progetto continueranno ad essere operativi

La sostenibilità del Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta risiede totalmente nella promozione costante ed assidua dell'interesse per il patrimonio culturale storico delle comunità, nel sostegno offerto per la sua buona conservazione e per la valorizzazione, in particolare, del patrimonio organistico. Il coinvolgimento a livello di partenariato ed anche di sostegno dell'iniziativa da parte di associazioni, club , aziende e privati sta a dimostrarlo. Ciò aumenterà l'attrattiva turistica e la fruizione del bene di cultura, generando nuova economia per la comunità; manterrà viva la cultura musicale motivando e coinvolgendo nuove generazioni, svolgerà in tal modo una proficua e necessaria azione educativa con benefici non esclusivi, ma ad ampio raggio. La cultura del patrimonio contribuirà alla crescita economica e sociale continua delle comunità.

Tempi di realizzazione

Il Festival si svolgerà secondo un definito calendario nella stagione autunnale di quest'anno 2026. Il calendario è proposto nel programma complessivo del Festival medesimo, riportato in presentazione di progetto.

Data d'inizio: sabato 12 settembre 2026;
data di termine: domenica 20 dicembre 2026.